



CITTÀ DI SULMONA

RIPARTIZIONE 1



REGISTRO GENERALE N. 2745 del 23/11/2023

Determina del Dirigente di Settore N. 1194 del 21/11/2023

PROPOSTA N. 3270 del 16/11/2023

OGGETTO: Missione 1 (M1C3), 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi” - Affidamento servizi connessione internet e allarmi sonori al Museo S. Chiara CUP D59I22001580006 (Cig A02BEC0E49)

Vista la Deliberazione di G.C. n. 372 del 28/12/2022 avente ad oggetto: “Struttura organizzativa del Comune di Sulmona. Determinazioni.”, con decorrenza degli effetti della nuova macrostruttura dell’Ente dal 1.01.2023, come modificata con Deliberazione G.C. n. 55/2023;

Precisato che con Decreto del Sindaco n. 43 del 31/12/2022 è stato conferito alla scrivente Avv. Di Massa l’incarico di Dirigente della Ripartizione 1° - Gestione Risorse Umane, Servizi alla Collettività e alla Persona, Patrimonio;

Visto:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la Missione 1 - *Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura*, Componente 3 -*Turismo e cultura 4.0* (M1C3-3), Misura 1 - *Patrimonio culturale per la prossima generazione*, Investimento 1.2 - *Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura*, del PNRR;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do No Significant Harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, che ha modificato la legge istitutiva del codice CUP;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare, l’articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della citata Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- la Delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del codice CUP; i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- le Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, approvate con la Circolare n. 25 del 29 ottobre 2021, recante “Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”, che riportano le modalità per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento dei target e milestone e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108; la Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

Considerati:

- la deliberazione G.C. n. 60 del 01/03/2023 recante “Approvazione del Piano Esecutivo di gestione provvisorio anno 2023”;
- la deliberazione G.C. n. 143 del 17/05/2023 di approvazione dello schema di rendiconto di gestione anno 2022;
- la deliberazione C.C. n. 30 del 09/06/2023 di approvazione del Documento Unico di Programmazione – SeS 2022-2026/SeO 2023-2025;
- la deliberazione C.C. n. 35 17/06/2023 avente ad oggetto “Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 – art. 151 del D.Lgs 267/2000 e art. 10 del D.Lgs 118/2011”;
- la deliberazione di C.C. n. 39 del 26/06/2023 di approvazione del Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2022;
- la deliberazione di G.C. n. 190 del 30/06/2023 avente ad oggetto “Approvazione del P.E.G. finanziario triennio 2023/2025”;
- la deliberazione di G.C. n. 198 del 20/07/2023, recante “Approvazione PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023/2025”;

la deliberazione di G.C. n. 203 del 21.07.2023 ad oggetto “Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l’esercizio 2023 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000”;

- la deliberazione di C.C. n. 47 del 14/08/2023 avente ad oggetto: “Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l’esercizio 2023 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000”;
- la deliberazione G.C. n. 264 del 9.10.2023 ad oggetto “Programma acquisti forniture e servizi. Prima variazione” ;

Richiamato il Bilancio di Previsione 2023-2025, annualità 2023;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 267/2000 (Testo unico sull’ordinamento degli Enti locali) e s.m.i.;
- la L. n. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e, in particolare, l’art. 12 (Provvedimenti attributivi di vantaggi economici);
- il D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e del Paesaggio);
- il D. Lgs. n. 152/2006 (Norme in materia ambientale) e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti) e s.m.i. per quanto ancora applicabile;
- il decreto ministeriale del Ministro dei beni e delle attività culturali di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 22 agosto 2017, n. 154, recante “Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42”;
- il decreto ministeriale 21 febbraio 2018, n. 113, recante “Adozione dei livelli uniformi di qualità per i musei e luoghi della cultura di appartenenza pubblica e di attivazione del sistema museale nazionale”;
- l’articolo 24 “Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche” della legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503, e ss.mm.ii., recante “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”;
- il decreto ministeriale 28 marzo 2008, recante “Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale”;
- la circolare della Direzione generale Musei n. 80 del 1° dicembre 2016, recante “Raccomandazioni in merito all’accessibilità a musei monumenti, aree e parchi archeologici”;
- la circolare della Direzione generale Musei n. 26 del 25 luglio 2018, recante “Linee guida per la redazione del piano di eliminazione delle barriere architettoniche nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici”;
- la Direttiva (UE) n. 2019/882 del 17 aprile 2019 sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi;
- la legge 1 ottobre 2020, n. 133, “Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio del Consiglio d’Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, fatta a Faro il 27 ottobre 2005”;
- il Regolamento (UE) n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/07/2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14/07/2021;
- il Regolamento (UE) 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e
abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l’art. 1, co. 1042, della L. n. 178/2020 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l’art. 1, co. 1043, secondo periodo, della L. n. 178/2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il

MEF – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

- il co. 1044 dello stesso art. 1 della L. n. 178/2020, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del MEF, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- il D.L. n. 77/2021, conv. con mod. dalla L. n. 108/2021 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure);
- il D.P.C.M. n. 169/2019 (Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance), come modificato dal D.P.C.M. n. 123/2021, ed in particolare l'art. 26-bis del D.P.C.M. n. 169/2019 sopra citato che ha istituito fino al 31/12/2026 presso il Segretariato generale l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento e l'attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero;

VISTA, in particolare, la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”;

Visti:

- il D.L. n. 80/2021, conv. con mod. dalla L. n. 113/2021 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia);
- il D.L. n. 36/2022 (Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)) pubblicato nella G.U. n. 100 del 30/04/2022, come conv. con mod. dalla L. n. 79/2022;
- il decreto del MEF del 06/08/2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il D.L. n. 121/2021 (Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali);
- il D.P.C.M. del 15/09/2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;
- il decreto del MEF del 11/10/2021 (Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR), come modificato dal decreto del MEF del 5/08/2022;
- l'art. 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza);
- la circolare MEF RGS n. 32/2021 (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente), cd. DNSH, e come aggiornata dalla circolare MEF-RGS n. 33/2022;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale, l'inclusione di donne e giovani nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica, nonché il rispetto delle previsioni dei decreti sui Criteri Ambientali Minimi (CAM);

- l'art. 47 del D.L. n. 77/2021 conv. con mod. dalla L. n. 108/2021, che dispone di “perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere” e di “promuovere l’inclusione lavorativa delle persone disabili, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10/02/2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/02/2021, nonché dal PNC”;

Considerato che il medesimo art. 47 al co. 4 stabilisce che tutte le stazioni appaltanti devono “assicurare una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l’esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, all’occupazione giovanile e femminile”;

Visti:

- il decreto interministeriale del 07/12/2021 (*Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR*);
- la circolare MEF RGS n. 27/2022 (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*);
- la circolare MEF RGS n. 28/2022 (*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative*);
- il D.L. n. 152/2021, conv. con mod. dalla L. n. 233/2021 (*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*) e, in particolare, l’art. 33, ai sensi del quale si prevede l’istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- la nota n. 11495 del 25/03/2022 con la quale il Segretario generale ha manifestato l’interesse del Ministero ad avviare interlocuzioni con la Direzione Investigativa Antimafia al fine di stipulare un Protocollo d’intesa con la medesima per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell’utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici, volto a definire modalità di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto delle organizzazioni di criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell’ambito delle procedure di appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici, anche relative agli interventi connessi al PNRR, in forza del quale la Direzione Investigativa Antimafia è individuata dal Ministero della cultura quale possibile destinataria dei dati personali acquisiti;
- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target* e, in particolare, la Tabella A, che attribuisce al Ministero della Cultura, l’importo complessivo di euro 300.000.000,00 per l’Investimento 1.2 “*Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura*”;
- il decreto del Direttore generale Musei n. 534 del 19 maggio 2022 di approvazione del Piano Strategico per l’Eliminazione delle Barriere Architettoniche negli istituti e luoghi della cultura, contesto metodologico di riferimento per la realizzazione degli obiettivi dell’Investimento 1.2, *Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura*, Missione 1, Componente 3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e recante le indicazioni operative per la redazione dei P.E.B.A. (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) a supporto degli operatori;
- il decreto SG MiC n. 10 del 20 gennaio 2022, recante il “*Modello di Governance per l’attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura*” ed in particolare l’art. 2,

secondo il quale alla realizzazione dell'intervento 1.2 *“Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”* provvede, quale struttura attuatrice, la Direzione generale Musei del Ministero della cultura;

- il D.M. MiC n. 331 del 6 Settembre 2022, recante *“Riparto delle risorse PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (MIC3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” del PNRR finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”*, con il quale le risorse assegnate al Ministero della cultura con il decreto Ministero dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021 relative all’investimento in questione, ammesso a registrazione della Corte dei conti in data 30/09/2022 al n. 2572, per l’importo complessivo di 300 milioni di euro, sono state ripartite come da tabella seguente:

Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”	
Linea d’azione	Risorse
Interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC	€ 127.327.089,41
Interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici non afferenti al MIC	€ 120.000.000,00
Interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura privati	€ 7.460.000,00
Redazione dei P.E.B.A. per i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC	€ 3.346.449,59
Redazione dei P.E.B.A. per i luoghi della cultura pubblici non afferenti al MIC	€ 3.214.700,00
Realizzazione della piattaforma AD Arte	€ 32.147.000,00
Formazione degli operatori culturali	€ 6.504.761,00
Totale	€ 300.000.000,00

Nel caso di musei e luoghi della cultura pubblici non afferenti al MiC

Visti:

- il decreto del Direttore generale Musei n. 487 del 6 maggio 2022, recante *“Avviso pubblico per la presentazione di Proposte progettuali di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura, da finanziare nell’ambito del PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione” Componente 3 – Cultura 4.0(MIC3-3) Investimento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”*;
- il decreto del Direttore generale Musei n. 1502 del 21 dicembre 2022 con il quale era stata approvata la graduatoria finale degli ammessi a finanziamento, suddivisa per regioni del centro-nord e del sud, tenuto conto delle risorse disponibili e dei criteri stabiliti nell’Avviso pubblico n. 487 del 6 maggio 2022;

- il decreto del Direttore generale Musei n. 62 del 26 gennaio 2023 emanato in sostituzione del decreto dello stesso Direttore generale n. 1502 del 21 dicembre 2022, con il quale, sulla base della graduatoria di merito per le proposte progettuali di “fascia A” e di “fascia B” revisionate dalla Commissione di valutazione, sono state approvate le graduatorie finali degli ammessi a finanziamento per le proposte progettuali di “fascia A” e di “fascia B”, suddivise per regioni del centro-nord e del sud, tenuto conto delle risorse disponibili e dei criteri stabiliti nell'Avviso pubblico n. 487 del 6 maggio 2022;
- il decreto SG MiC n. 156 del 21 febbraio 2023, recante *“Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (MIC3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” nei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura”*, con il quale sono state assegnate le seguenti risorse:
 - Euro 123.214.700,00 destinati al finanziamento di n. 262 interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici non afferenti al MIC, (Linea d’azione 2) e Redazione dei P.E.B.A. per i luoghi della cultura pubblici non afferenti al MIC (Linea d’azione 5) individuati dal Ministero della Cultura – Direzione Generale Musei, a seguito delle procedure di Avviso pubblico, riportati nelle tabelle allegare al provvedimento (Allegato A1, A2, B1, B2);

Dato atto che il Comune di Sulmona ha ritenuto di formalizzare la partecipazione all’Avviso pubblico del MIC per “Proposte di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al MiC nell’ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, cultura e turismo – Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (MIC3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi, per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” finanziato dall’Unione Europea – NexGenerationEU” nell’ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza);

Vista la Deliberazione di G.C. n. 215 del 5.08.2022 ad oggetto “Avviso pubblico del Ministero della Cultura per la presentazione di Proposte progettuali di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura pubblici - indirizzi dell'Amministrazione”, con la quale è stata approvata la partecipazione della Città di Sulmona al predetto Avviso del Ministero della Cultura- MIC3-Investimento 1.2 esprimendo indirizzo favorevole alla proposta collaborativa della Soluzioni & Sinergie s.r.l.s. - in atti ns prot. n. 31102 del 22.07.2022 a supporto della presentazione della richiesta del finanziamento economico, secondo patti, termini, contenuti e condizioni precisate nel predetto atto deliberativo;

Richiamata in merito la Deliberazione di G.C. n. 224 dell’11.08.2022 con la quale il Comune di Sulmona ha approvato il progetto “Polo Museale Civico Diocesano S. Chiara - Museo aperto” e relativo piano finanziario, autorizzando il Sindaco alla presentazione, tramite piattaforma ministeriale entro il termine massimo fissato del 12 agosto 2022, della domanda di contributo per il suddetto progetto a valere sull’Avviso pubblico del MIC in argomento;

Dato atto che:

- nei termini prescritti (12.08.2022) e in esecuzione della summenzionate Deliberazione giuntali 215/2022 e 224/2022, il Comune ha regolarmente presentato domanda di finanziamento per il progetto “Polo Museale Civico Diocesano S. Chiara - Museo aperto” per la partecipazione al bando ministeriale MIC3-1.2 con il supporto del suddetto operatore economico;
- il progetto “Polo Museale Civico Diocesano S. Chiara - Museo aperto”, si compone di elaborati tecnici, prevede una spesa complessiva lorda di € 203.069 e che il finanziamento richiesto copre il 100% della spesa prevista al lordo di IVA e che, pertanto, non sono previsti oneri finanziari a carico dell’Ente;

Precisato che con il provvedimento del Direttore Generale dei Musei G-MU 26.01.2023 Decreto 62 è stata approvata la graduatoria delle proposte ammesse a finanziamento, tra le quali quella del Polo Museale Civico Diocesano S. Chiara - Museo aperto per un importo finanziabile di € 203.069;

Considerato il Decreto del Direttore Generale incaricato n. 156 del 21/2/2023 di assegnazione delle relative risorse per gli interventi per la rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura;

Richiamato il CUP D59I22001580006 e il CUI F00181820663202300006;

Considerato che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 27/04/2023:

-è stato approvato il Disciplinare d'obblighi predisposto dal Ministero della Cultura allegato come parte integrante e sostanziale al presente atto (All. A), connesso all'accettazione del finanziamento del progetto "Polo Museale Civico Diocesano S. Chiara - Museo aperto";

-è stato dato mandato al Sig. Sindaco di sottoscrivere digitalmente l'atto d'obbligo nonché il modello repertorio di dichiarazioni per il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH, "Do no significant harm");

-è stato dato mandato al Dirigente della Ripartizione 1 per tutti gli atti consequenziali;

Dato atto che l'atto d'obbligo, debitamente firmato dal sig. Sindaco ed inviato alla competente struttura ministeriale, è stato restituito all'Ente munito della sottoscrizione da parte dell'Autorità competente, giusta email in data 17/05/2023, in atti al ns. prot. 21021 del 18.05.2023;

Atteso che, giusta Determinazione dirigenziale n. 509 del 22.05.2023 RG 1319 del 14.06.2023 avente ad oggetto : "Progetto a valere sul PNNR Missione 1 Componente 3 Investimento 1.2 Rimozione delle barriere fisiche e cognitive - Polo museale Civico Diocesano S. Chiara . Atto di accertamento ed impegno. CUP D59I22001580006" si è proceduto ad accertare le risorse assegnate del progetto di che trattasi nonché ad impegnarle;

Vista la precedente Determinazione dirigenziale n. 627 del 22.06.2023 RG 1431 relativa alla nomina del Rup con riferimento al Progetto ammesso a finanziamento in argomento;

Considerate le note dirigenziali Rip 1^ prot. n. 31813 del 26.07.2023 e successiva prot. 36608 del 31.08.2023 di richiesta al Ministero della Cultura dell'autorizzazione variazioni del quadro economico del Progetto in argomento (ai sensi dell'art. 6 del relativo atto d'obbligo);

Vista l'approvazione della richiesta di rimodulazione del quadro economico, comunicata dal Mic-Direzione Generale dei Musei con mail del 3.10.2023 (in atti al ns prot. n. 46755 del 7.11.2023);

Visto il D. Lgs n. 36 del 31.3.2023 (Codice dei contratti pubblici) e in particolare :

- l'art. 50 comma 1 che stabilisce " Salvo quanto previsto dagli [articoli 62 e 63](#), le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'[articolo 14](#) con le seguenti modalità:

a)omissis;

b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

- l'art. 62 comma 1 che stabilisce "Tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori";

Dato atto che il Decreto Legge c.d. Semplificazioni, 76/2020, convertito in legge n. 120 del 11.09.2020, aveva già introdotto una disciplina transitoria fino al 31/07/2021 a carattere speciale per gli affidamenti dei contratti pubblici inferiori alle soglie comunitarie;

Preso atto del D.L. 31 maggio 2021 n. 77, convertito in Legge 29/07/2021 n. 108, rubricato "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", che consente fino al 30/06/2023 alla stazione appaltante di procedere all'affidamento diretto per servizi e forniture di importo inferiore a 139.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del Codice dei contratti pubblici e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;

Considerata la circolare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 12.07.2023 di chiarimento sul regime giuridico applicabile agli affidamenti e contratti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 (a seguito dell'efficacia applicativa del nuovo Codice dei Contratti pubblici D Lgs 36/2023), in forza della quale viene espressamente prorogata fino al 31 dicembre 2023 la possibilità per i Comuni non capoluogo di ricorrere alle modalità derogatorie di acquisizione di forniture, servizi e lavori previste dal D.L.77/2021 (ossia efficacia perdurante delle disposizioni speciali e derogatorie introdotte dal D.L.77/2021);

Fatto presente che nel Progetto approvato è previsto, con riferimento alla sicurezza ed emergenza, quanto di seguito riportato :

- Implementazione nel Piano di Sicurezza ed Emergenza di tutti quegli elementi e quelle scelte progettuali che lo rendano attento al tema dell'accessibilità (collocazione e dimensioni della segnaletica di emergenza in rapporto alla posizione delle persone, utilizzo di simbologie standardizzate a livello internazionale che permettano un riconoscimento universale dei segnali da parte dei diversi pubblici, collocazione di planimetrie semplificate, correttamente orientate, dove sia indicato in modo chiaro la posizione del lettore e il layout di esodo, porte di emergenza con dispositivi automatici di apertura...);
- la realizzazione dei seguenti interventi :
PIANO EVACUAZIONE
 - mappe di evacuazione con grafica semplificata e tattili, Posizionamento di allarmi sonori con spie luminosi nei bagni.
 - WIFI : 6 hot spot Cablaggio Connettività in fibra e Collaudo

Vista la L. n. 3/2003 (Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione) e, in particolare, l'art. 11, co. 2-bis, ai sensi del quale "gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

Considerata la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP), disposta dall'art. 41 del citato D.L. n. 76/2020, che modifica la legge istitutiva del CUP, la L. n. 3/2003, art. 11, integrandone l'art. 11 con i commi da 2-bis a 2-sexies.

Vista la delibera del CIPE n. 63/2020 di attuazione della predetta riforma del CUP;

Ritenuto, pertanto, al fine di dare seguito all'attuazione del Progetto di cui trattasi, che occorre procedere con l'acquisizione delle forniture per il Piano sicurezza ed emergenza, e servizi di connessione internet e dispositivi per allarmi entro i limiti di spesa previsti del quadro economico autorizzato in variante per complessivi euro 16.000 oltre iva di legge, per la totale spesa di euro 19.520;

Visti:

- l'art. 25, co. 2 del D. L. n. 66/2014 che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
- i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e del principio del *favor participationis*;
- l'art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000 con cui si disciplina il contenuto minimo della determinazione a contrattare;
- il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
- l'art. 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i.;

Atteso che gli stringenti e improrogabili termini dettati dal programma di finanziamento dell'intervento in parola inducono ad affidare il servizio di progettazione a professionista esterno dotato della necessaria capacità tecnico-professionale ai sensi del D.Lgs. 36/2023, tenuto conto dell'impossibilità di provvedere entro i termini prescritti con personale interno, sia a causa dei molteplici impegni di istituto in corso di assolvimento, sia per la mancanza di attrezzature e software idonei allo svolgimento dell'attività da espletare; Visto il D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al reg. (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), e da ultimo, con D. L. n. 139/2021, conv. con mod. dalla L. n. 205/2021;

Visto il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

Richiamate, inoltre, le seguenti disposizioni in materia di acquisto di beni e servizi da parte delle amministrazioni pubbliche:

- l'art. 26 comma 3 e 3 bis della Legge n. 488/1999 in materia di acquisto di beni e servizi;
- l'art. 1 comma 450 della L. 296/2006 e l'art. 1 commi 495 e 502 della L. n. 208/2015 circa gli obblighi per le Amministrazioni Pubbliche di far ricorso al mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MEPA) per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;
- l'art. 1, co. 3, del D.L. 95/2012, convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135, secondo il quale "Le Amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge n. 488/1999 stipulate dalla Consip Spa o dalle centrali di committenza regionale costituite ai sensi dell'art. 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile ed in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla condizione risolutiva nel caso di disponibilità di detta convenzione".
- l'art. 7, c. 2 della Legge 94/2012 di conversione del D.L. 52/2012, secondo il quale le amministrazioni pubbliche per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. 207/2010;

Dato atto che :

- l'acquisizione in parola non rientra negli obblighi di acquisizione tramite adesione Consip e/o che non sono presenti convenzioni Consip, né si impongono ulteriori vincoli di acquisto di cui al D.L n. 66/2014, come conv. con L. n. 89/2014;

- il Mercato della Pubblica Amministrazione (MEPA) consente di effettuare ordini da catalogo per acquisti sotto soglia di prodotti e servizi offerti da una pluralità di fornitori, scegliendo quelli che meglio rispondono alle esigenze, attraverso le modalità di ordine diretto di acquisto (ODA) o richiesta di offerta (RDO) o Trattativa Diretta (TD);

Richiamati al riguardo:

- l'articolo 48 sulle soglie di importo inferiore alle soglie e l'accertamento dell'esistenza di un interesse transfrontaliero certo;
- l'art 14 sulle soglie di rilevanza comunitaria e metodi di calcolo del valore stimato degli appalti;
- l'articolo 20 sui principi in materia di trasparenza;
- l'articolo 192 del D. Lgs. 267/2000, il quale prescrive che la stipula dei contratti debba essere preceduta da apposita determinazione a contrarre, indicante:
 - a) il fine che il contratto intende perseguire
 - b) l'oggetto del contratto
 - c) la sua forma
 - d) le clausole ritenute essenziali
 - e) le modalità di scelta del contraente
 - f) le ragioni che ne sono alla base

Visti il D. Lgs. n. 81/2008 e la determinazione dell'ANAC n. 3/2008 in tema di rischi interferenziali;

Dato atto che non si è proceduto alla redazione del Duvri ex D. Lgs 81/2008, non sussistendo rischi interferenziali nel caso di specie;

Valutato che non sussiste un interesse transfrontaliero certo e ritenuto, pertanto, possibile e opportuno procedere attraverso affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett b) sul Mepa per gli interventi suddescritti anche in considerazione della garanzia di una procedura che garantisca adeguata apertura del mercato in modo da non ledere, bensì attuare, i principi di economicità, efficienza, tempestività, correttezza, trasparenza, libera concorrenza, proporzionalità e pubblicità enunciati dal D. Lgs. n. 36/2023;

Rilevato che i principi di cui sopra sono integralmente garantiti e rispettati mediante ricorso al MEPA gestito dalla Consip in quanto l'apertura iniziale del mercato è assicurata dall'accreditamento degli operatori economici nel mercato elettronico da parte della Consip, mentre la negoziazione è avviata attraverso il sistema della "Trattativa Diretta", istituita nell'ambito del MEPA (oltre all'Ordine diretto e alla richiesta di Offerta) che si configura come modalità di negoziazione semplificata rispetto alla tradizionale RdO, rivolta ad un unico operatore economico;

Dato atto che, nel rispetto delle disposizioni di legge di cui sopra, in data 17/11/2023 è stata avviata la procedura telematica e predisposta una richiesta di offerta a mezzo MEPA (trattativa 3854461 del 17.11.2023) individuando, mediante indagine nel catalogo dei beni e servizi del Mepa fra i fornitori abilitati, nella ditta I.S.E. srl con sede in via dell'Artigiano n. 3 a Sulmona , p.i. 01467230668 (operatore economico qualificato, esperto e idoneo a soddisfare le specifiche esigenze dell'Ente in ordine alle necessità sopra rappresentate);

Vista l'offerta economica presentata dalla ditta I.S.E. srl tramite procedura Mepa in risposta alla trattativa diretta n. 3854461 del 17.11.2023 dietro corrispettivo di euro 16.000 oltre IVA di legge 22% di euro 3.520, per l'esecuzione delle forniture e servizi sopra descritti;

Accertato che, pertanto, è rispettata la disposizione legislativa di cui ai punti precedenti, essendo le forniture e servizi in questione stimati in € 16.000 oltre IVA di legge 22% di euro 3.520, per la spesa complessiva di euro 19.520;

Dato atto che trattasi di operatore economico qualificato, esperto e idoneo a soddisfare le specifiche esigenze dell'Ente in ordine alle necessità sopra rappresentate e all'interesse pubblico da soddisfare, collegato al Progetto S Chiara – Museo aperto;

Atteso che l'importo del servizio oggetto della presente determinazione di affidamento, è al di sotto della soglia comunitaria di cui all'art. 14 del D.Lgs. 36/2023, nonché inferiore all'importo di euro 40.000, e che pertanto si tratta di un affidamento riconducibile alla previsione di cui all'art. 50, comma, 1 lett. b) del medesimo Decreto Legislativo;

Considerato che le stazioni appaltanti, secondo quanto previsto dall'art. 32 del Codice dei Contratti, per l'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Viste le linee guida ANAC n. 4 nella più recente versione adottata con la deliberazione n. 636/2019 dell'ANAC, in tema di acquisizioni nell'ambito del sotto soglia comunitario;

Considerato che l'oggetto del presente affidamento è la fornitura dei servizi di connessione internet, allarmi e dispositivi per la sicurezza per la finalità della rimozione delle barriere fisiche e cognitive e per il miglioramento dell'accessibilità e dell'orientamento sensoriale del Museo S. Chiara di cui al Progetto finanziato con i fondi specifici del PNRR di cui al CUP D591I22001580006 ;

Tenuto conto che:

- si rende necessario attivare il procedimento di cui all'art. 1, co. 2, lett. a) del D. L. n. 76/2020, conv. dalla L. n. 120/2021, come mod. dal D.L n. 77/2021, conv. dalla L n. 108/2021, e quindi con affidamento diretto;
- non appare opportuno, sotto il profilo tecnico, procedere con un affidamento tramite evidenza pubblica in quanto incompatibile con le strette tempistiche di attuazione del progetto, né, per le esigenze di tempestività e celerità dell'acquisizione che altrimenti verrebbero frustrate;

Dato atto :

- del possesso dichiarato da parte dell'operatore economico:dei requisiti generali di cui all'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023 nonché dei requisiti speciali necessari di cui all'art. 100 della medesima norma sopra richiamata, come da dichiarazioni trasmesse dalla Ditta in atti prot. n. 47351del 10.11.2023 (DGUE e dichiarazioni complementari integrative);
- della pregressa esperienza maturata nel settore in servizi simili;

Tenuto conto che dalle dichiarazioni rese dal tecnico (ivi compresa quella integrativa con riferimento alla Deliberazione G.C. n. 88 del 29.03.2023) dalle quali risultano impegni assunti, il possesso dei requisiti di carattere generale, di idoneità tecnico-professionale di cui al vigente Codice dei contratti nonché la regolarità contributivo-previdenziale e l'assenza di inadempimenti fiscali, tributari e situazioni di conflitto di interesse;

Verificata preliminarmente la regolarità contributiva della ditta tramite Durc on line (Numero Protocollo INPS_37922723 Data richiesta 06/10/2023 Scadenza validità 03/02/2024);

Ritenuto necessario procedere all'affidamento in parola con ricorso al Mercato della pubblica amministrazione (MEPA) mediante ordine acquisto di prodotto dalla Ditta I.S.E. con sede in via dell'Artigianato n. 3 a Sulmona p.i. 01467230668;

Dato atto che il CIG di riferimento del presente affidamento, ai fini del rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria, è il seguente: Cig A02BEC0E49 e che si può procedere alla stipula del contratto sul MEPA aderendo all'offerta dell'operatore economico alle condizioni sopra descritte;

Ritenute le condizioni economiche, come proposte dal professionista interpellato, congrue, adeguate e quindi l'offerta accettabile e soddisfacente;

Accertato che, pertanto, è rispettata la disposizione legislativa di cui ai punti precedenti, essendo le prestazioni di servizio in questione stimati nella spesa di euro 16.000 oltre iva 22% ;

Evidenziato che le somme necessarie per fronteggiare la spesa complessiva per quanto occorrente e previsto per la realizzazione del Progetto, come descritto in questo provvedimento, sono state stanziare nel Bilancio Previsionale Triennale 2023/2025 esercizio 2023 nella pertinente voce finanziaria cap 6957/1 PEG annualità 2023 e conseguentemente impegnate giusta Determinazione dirigenziale n. 509 del 22.05.2023 RG 1319 del 14.06.2023;

Dato atto che non risultano cause di incompatibilità e non sussistono condizioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in capo al sottoscritto Dirigente e al Responsabile di procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di Comportamento Integrativo dei dipendenti del Comune di Sulmona;

Ravvisata la propria competenza per l'adozione del presente provvedimento, che si appalesa urgente in ottica della conclusione delle attività di progetto entro il termine di scadenza del progetto di che trattasi (17 gennaio 2024 salvo proroga);

Ritenuto, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, di dare precise indicazioni in ordine a quanto prescritto dalla Legge 136/2010 e successive disposizioni attuative;

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs n. 118/2011 come modificato ed integrato dal D. Lgs. N. 126/2014;
- il D. Lgs. n. 165/2001;
- lo Statuto Comunale;
- l'art. 1 commi 16 lettera b), e 32 della L. 190/2012 nonché l'art. 23 D. Lgs. 33/2013 ,che prescrivono obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale degli affidamenti di lavori, servizi e forniture, anche con riferimento alle modalità di selezione prescelta;

DETERMINA

Per quanto esposto ed ampiamente motivato in premessa, in attuazione degli indirizzi dell'Amministrazione comunale formulati con Deliberazioni giuntali 215/2022 e 224/2022

- 1) Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto, da richiamarsi integralmente in questo dispositivo anche quali motivazione ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. e con riguardo all'art 192 del Tuel.
- 2) Di approvare l'offerta con ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) mediante Trattativa Diretta n. 3854461 del 17.11.2023, in atti, affidando conseguentemente (ai sensi delle previsioni normative della Legge 120 del 11.09.2020 come modificata con Legge 108 del 29.07.2021 e dell'art 50 comma 1 lettera b del D. Lgs. 36/2023 meglio citate in narrativa) i

servizi e le forniture meglio descritte in narrativa dalla Ditta I.S.E. di Sulmona nell'ambito delle attività realizzative del Progetto "Polo Museale Civico Diocesano S. Chiara - Museo aperto" CUP D59I22001580006 finanziato come da Decreto 62 del Direttore Generale dei Musei G-MU 26.01.2023 con i fondi PNRR a valere sull'Avviso del Ministero della Cultura- M1C3- Investimento 1.2.

- 3) Di destinare, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, del D.Lgs. n 267/2000 e del principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, le seguenti somme sul cap. 6957/1 del PEG 2023 relativo al Bilancio pluriennale 2023/2025 - esercizio 2023 corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, con imputazione agli esercizi in cui le stesse sono esigibili :

Capitolo/Art.	6957/1	Descrizione	PNRR-M1C3I1.2 (CUP D59I22001580006) INTERVENTI PER RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE NEI MUSEI-MUSEO SANTA CHIARA			
Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Piano dei conti	CIG	CUP
05	01	2	02	2.02.01.05.999	A02BEC0E49	CUP D59I22001580006
Creditore	I.S.E. srl					
Causale	forniture per il Piano sicurezza ed emergenza, servizi di connessione internet e allarmi					
Importo	€ 19.520 onnicomprensivo (impegno 2023 - 3 - 349 - 1 del 22.05.2023 con Determinazione dirigenziale n. 509 del 22.05.2023 RG 1319 del 14.06.2023)					

- 4) Di dare atto, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 183, comma 8, del D. Lgs. n. 267/2000, che il seguente programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica:

Scadenza pagamento	Importo
dopo regolare esecuzione delle forniture e prestazioni, dietro presentazione fattura, presumibilmente entro il 31.12.2023	€ 16.000 oltre iva 22% compresa

- 5) Di dare che atto che :
è fatto obbligo di osservare in tutte le operazioni di pagamento conseguenti all'affidamento di cui al presente Atto le norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010, fra l'altro riportando negli strumenti di pagamento utilizzati i seguenti codici CUP: D59I22001580006 – CIG: A02BEC0E49 ;
- il mancato adempimento degli obblighi di tracciabilità di cui al richiamato articolo dà luogo all'applicazione delle sanzioni di cui all'art.6 L.136/2010;
 - ai sensi dell'art. 3 co. 9 bis della L. 136/2010, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del rapporto contrattuale;
 - in caso di verifica o accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti ed autocertificati dall'operatore economico si procederà alla risoluzione del contratto/dell'affidamento, al pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta.
- 6) Di provvedere con successivo e separato provvedimento alla liquidazione della spese in favore del soggetto incaricato delle prestazioni di che trattasi, previa verifica della corretta fornitura e completa esecuzione dei servizi (in conformità dell'art 17-ter DPR n. 633/72 se e in quanto applicabile), dietro presentazione della relativa documentazione fiscale ad avvenuta verifica della regolarità contributiva dell'operatore economico.
- 7) Di stabilire che l'operatore individuato è assoggettato al rispetto degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari negli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture ex L. 136/2010 e s.m.i. e disposizioni attuative.
- 8) Di procedere alla stipula del contratto in modalità elettronica ad avvenuta esecutività del presente atto, disponendo - nelle more della verifica dei requisiti in capo all'operatore economico - per l'immediata anticipata esecuzione stante l'autodichiarazione del possesso dei requisiti richiesti, dando atto che l'affidamento in parola è sottoposto alla condizione risolutiva per il caso di esito negativo dei controlli relativi all'insussistenza delle situazioni ostative di cui all'art. 94 del D.Lgs 36/2023.
- 9) Di comunicare il presente provvedimento alla Ditta affidataria, per accettazione, puntuale adempimento e ad ogni effetto sinallagmatico tra le parti.
- 10) Di trasmettere il presente provvedimento alla competente Ripartizione 2 / Servizio Bilancio e Contabilità per il seguito di competenza e per il sub-impegno alla registrazione contabile2023 – 3 – 349 – 1 del 22.05.2023
- 11) Di dare atto che i provvedimenti relativi alla presente procedura saranno pubblicati, oltre che sull'Albo pretorio on-line, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi degli artt. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e 29 del D. Lgs. n. 36/2023.

Il Dirigente 1^ Ripartizione
Avv. Maurizia Di Massa

Il responsabile del procedimento
Dott. Alessandro Ginnetti

VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Dirigente/P.O. del Servizio ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 3270 del 16/11/2023 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Visto di regolarità tecnica firmato dal Dirigente/P.O. **MAURIZIA DI MASSA** in data **21/11/2023**.

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Dirigente dell'area Economico Finanziaria, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile della Proposta n.ro 3270 del 16/11/2023 esprime parere: **FAVOREVOLE**.

Dati contabili:

Visto di Regolarità Contabile firmato dal Dirigente **Dott.ssa FILOMENA SORRENTINO** il **23/11/2023**.

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 3831

Il 24/11/2023 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Determinazione N.ro 2745 del 23/11/2023 con oggetto: **Missione 1 (M1C3), 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi "- Affidamento servizi connessione internet e allarmi sonori al Museo S. Chiara CUP D59I22001580006 (Cig A02BEC0E49)**

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da **ELISABETTA SALSEDO** il 24/11/2023.